



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

OSSERVATORIO FNC SUI BILANCI DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI. BILANCI 2021

PRESENTAZIONE E SINTESI

Tommaso Di Nardo
Roberto De Luca
Nicola Lucido
Gianluca Scardocci

29 DICEMBRE 2022



I bilanci 2021 delle società di capitali registrano un incremento record dei ricavi, comune a tutti i settori economici e a tutte le macroaree territoriali. È bene evidenziare sin da subito che la lettura dei dati statistici va fatta considerando che la base di confronto è rappresentata da un anno, quello pandemico 2020, caratterizzato da un evento eccezionale che ha causato una generalizzata interruzione dell'attività della gran parte delle imprese. Il report presenta i tassi di crescita dei più importanti indicatori estrapolati dai bilanci di oltre 600 mila società di capitali (estratti il 14 dicembre 2022 dalla banca dati Aida). Il campione è formato da tutte le società di capitali per le quali sono disponibili tutti e tre i bilanci dell'ultimo triennio (2019, 2020 e 2021). I dati sono presentati per quattro classi dimensionali, venti settori di attività economica e quattro macroaree territoriali.

Nel corso del 2021, dopo il crollo del 10,1% verificatosi nel primo anno pandemico, i ricavi delle società di capitali hanno fatto registrare incrementi a doppia cifra. A livello aggregato, il volume complessivo dei ricavi registrati nei bilanci depositati è cresciuto del 25,7%. Le società per azioni, in media, hanno fatto registrare una crescita più elevata e pari a +27,3% rispetto al +24,5% delle società a responsabilità limitata.

Secondo i dati dei bilanci 2021 elaborati dalla FNC, dunque, le società di capitali nel secondo anno pandemico hanno recuperato gran parte delle perdite subite nell'esercizio precedente e, in alcuni casi, hanno anche superato i livelli pre-pandemici. Le società che chiudono il bilancio in utile, sono passate dal 65,9% del 2020 al 76,8% del 2021, mentre nel 2019 erano pari al 73,1%.

I dati vanno letti, però, con particolare spirito critico ed interpretati con la massima cautela. In particolare, il confronto tra i bilanci 2021 e quelli 2020 deve essere condotto tenendo in debita considerazione il risvolto numerico prodotto dall'impiego dell'anno pandemico come termine di confronto. Se, infatti, provassimo a determinare un trend in crescita, distribuendo l'incremento 2021 su due anni, ipotizzando un andamento costante, otterremmo una crescita normalizzata dei ricavi 2021 intorno al 7% anziché +25,7%. A ciò si aggiunga che i valori aggregati che sono alla base delle analisi contenute nel presente report scontano andamenti anche fortemente asimmetrici tra le singole imprese, causati dai differenti effetti verosimilmente provocati dal "blocco" pandemico e, in parte, dalla diversa capacità di reazione delle imprese stesse. Infatti, come già dimostrato nel precedente report dell'Osservatorio bilanci FNC, occorre tenere conto dell'impatto provocato dalle misure straordinarie adottate dal governo durante la pandemia, che hanno avuto effetti significativi sui bilanci delle imprese (sia dal punto di vista economico che patrimoniale), con particolare riguardo a quelli chiusi al 31 dicembre 2020. Basta richiamare, a titolo esemplificativo, la norma sulla "nuova" rivalutazione dei beni e delle partecipazioni aziendali che ha favorito una generalizzata e consistente patrimonializzazione delle società, con conseguente miglioramento degli indici di bilancio di natura finanziaria. Ciò rende, evidentemente, più complicato condurre analisi sui bilanci delle società, soprattutto se si utilizzano dati aggregati. Infine, la lettura dei dati estratti dai bilanci 2021 va condotta anche tenendo conto di quanto sta accadendo nell'anno in corso. I bilanci 2022 racconteranno, probabilmente, una storia assai diversa. Le pressioni sui prezzi di tutti gli input produttivi, a partire dai costi energetici, e le conseguenti misure di politica monetaria che stanno provocando incrementi



repentini degli interessi bancari non potranno non avere conseguenze anche significative sui bilanci delle società.

Fatta questa debita premessa, analizziamo in maniera estremamente sintetica i principali risultati dell'analisi dei bilanci 2021 rimandando al report esteso una lettura più approfondita.

Dal punto di vista dimensionale, i dati mostrano che ad essere maggiormente interessate dall'incremento dei ricavi nel corso del 2021 rispetto al 2020 sono state le micro-imprese, quelle con meno di dieci dipendenti, che hanno visto salire il fatturato del 28,1%, mentre le grandi imprese, quelle con 250 e più dipendenti, hanno fatto registrare un aumento del 24,3%. Le micro-imprese, secondo i dati rielaborati su un campione di quasi un milione di società di capitali con almeno un bilancio nell'ultimo triennio, rappresentano l'83,4% di tutte le società, occupano il 15,4% di tutti i dipendenti e realizzano il 16,9% dei ricavi totali, mentre le grandi imprese sono lo 0,4%, occupano il 37,3% dei dipendenti e realizzano il 34,1% dei ricavi.

Sul piano territoriale, il trend in crescita del fatturato è molto più evidente al Centro (+34,7%) rispetto al Sud (+21,6%) con il Nord che si colloca al livello intermedio (Nordest +23,4% e Nordovest +23,3%).

Con riferimento ai settori di attività, l'aumento generalizzato dei ricavi nel 2021 ha riguardato in particolare, il settore dell'Energia, acqua e rifiuti fa registrare il +59,9%, seguito dall'Industria estrattiva con il +45,2% e, al terzo posto, dal settore Ristoranti e alberghi con +37,5%. Anche il settore delle costruzioni fa registrare un'ottima performance con +33,6%, mentre l'industria manifatturiera fa registrare una crescita del 26,1%. Il settore con l'incremento più contenuto è Editoria, cinema e telecomunicazioni con +4,2%, mentre Arte e cultura fa registrare +34,6%. Giova sottolineare come tra i comparti che hanno mostrato le migliori performance nel 2021 siano presenti – fatta eccezione per il settore energetico e delle *utilities* - quelli che avevano subito i cali di fatturato tra i più rilevanti nel 2021¹. Ad ogni modo, per questi settori, il “rimbalzo” registrato nell'ultimo esercizio non appare comunque sufficiente a garantire il completo recupero dei valori pre-pandemia.

Meno reattivo rispetto agli altri comparti più colpiti dalla crisi pandemica è apparso il settore delle Attività sportive che ha fatto registrare un incremento dei ricavi dell'8,5% pur a fronte di un calo pari al 39,3% nel 2020.

Le società che chiudono il bilancio in utile sono pari al 76,8% del totale, a fronte del 65,9% registrato nel primo anno pandemico. Dal punto di vista dimensionale, l'incremento più elevato della quota di società in utile si è verificato tra le società di piccole dimensioni (10-49 dipendenti), che registrano un aumento di 11,7 punti percentuali, superiore rispetto alla media generale di +10,9 punti. Analizzando i dati in questione in riferimento alla tipologia di società, si evince come la quota di imprese che mostra un risultato di esercizio positivo sia pari all'81,9% tra le SpA e al 76,7% tra le Srl.

¹ In particolare, il settore Arte e cultura aveva subito una riduzione dei ricavi pari al 58%, seguito da Ristoranti e alberghi con un decremento del 45,3%. Si veda, sul punto, “Osservatorio FNC sui bilanci delle società di capitali. Bilanci 2020. II Edizione”, del 15 dicembre 2022.



Figura 1 - Var. % dei Ricavi nel 2021 rispetto al 2020. Dati per classi di dipendenti

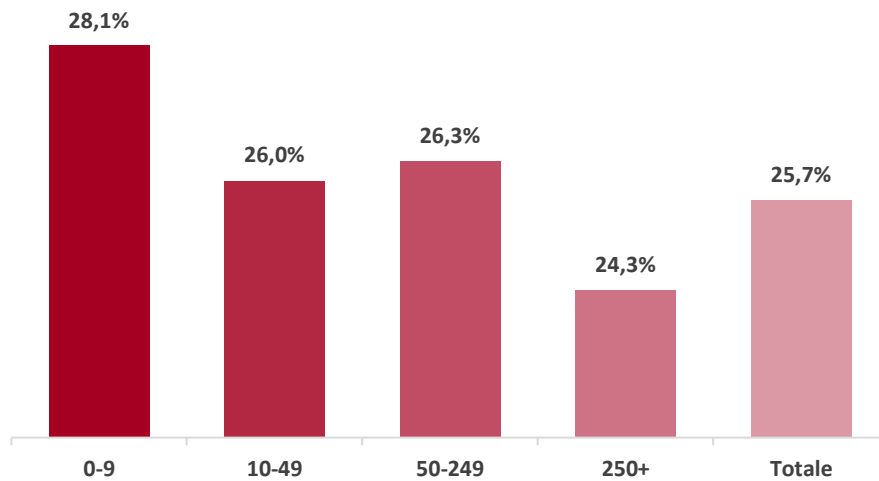


Figura 2 - Var. % dei Ricavi nel 2021 rispetto al 2020. Dati per classi di dipendenti. Spa e Srl

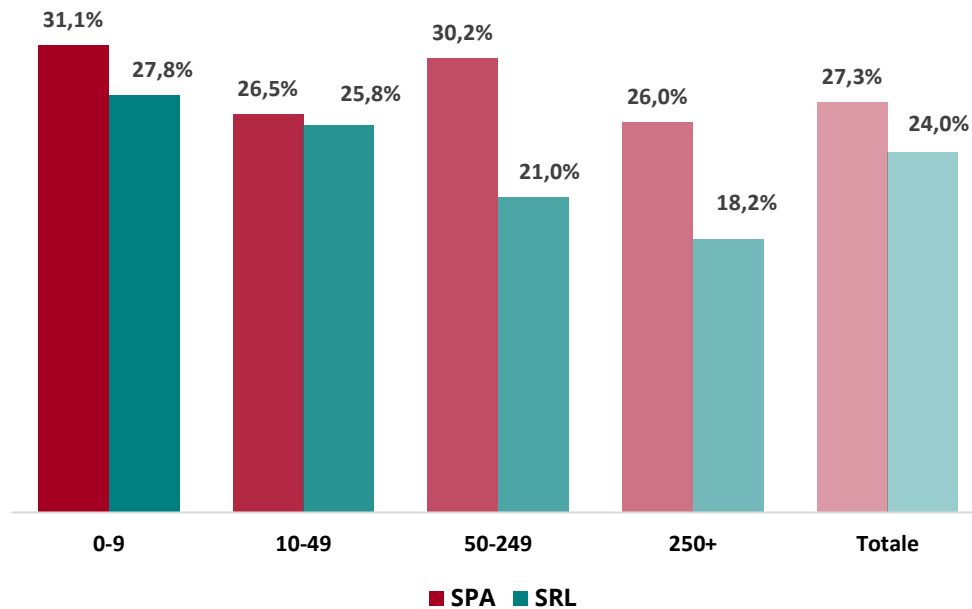




Figura 3 - Var. % dei Ricavi nel 2021 rispetto al 2020. Dati per macroaree territoriali

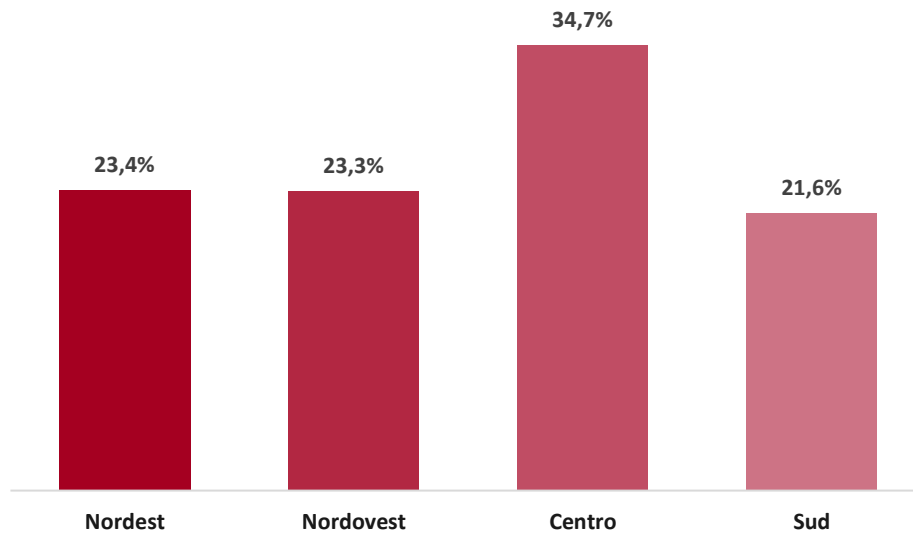


Figura 4 - Var. % dei Ricavi nel 2021 rispetto al 2020. Dati per settori di attività economica

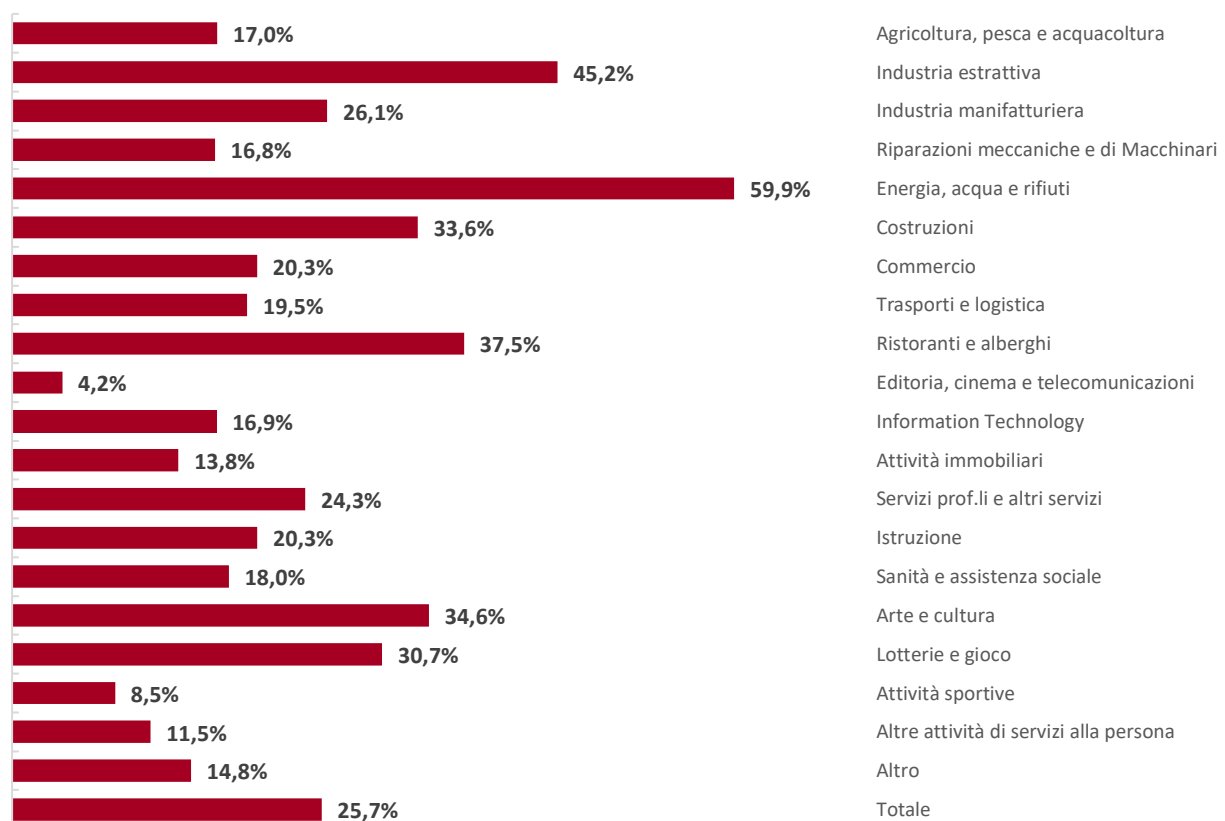




Figura 5 - Quota di società in utile. Anni 2020 e 2021



Figura 6 - Quota di società in utile. Spa e Srl. Anno 2021

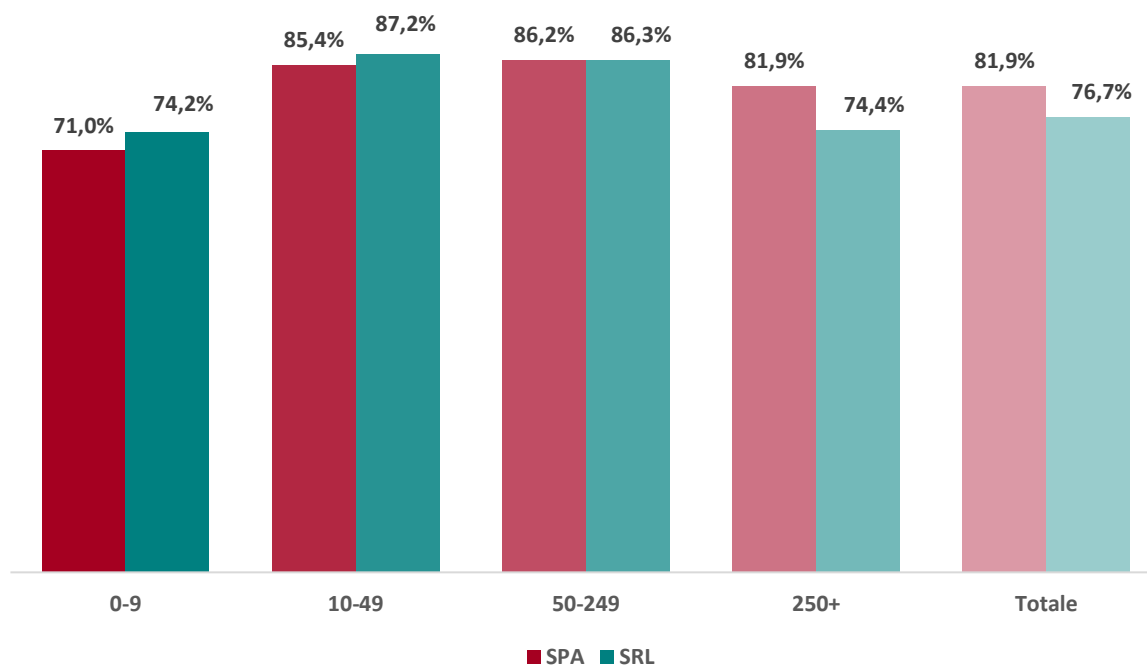




Figura 7 - Distribuzione percentuale delle società, dei dipendenti e dei ricavi per classe di dipendenti. Anno 2021. Campione di 959.718 società con almeno un bilancio nel triennio 2019-2021. Estrazione banca dati Aida 14 dicembre 2022

